

Ricerca Corrente IZSVE 23/07 Indagine sulla presenza di agenti patogeni nella sfera genitale (*Neospora caninum*, BVD virus, *Coxiella burnetii*) nell'allevamento bovino da riproduzione della provincia di Trento e loro ricadute sui parametri riproduttivi aziendali.

Responsabile scientifico: dott. Giovanni Farina

Abstract

Le performance riproduttive sono correlate, oltre alla genetica e al management aziendale, anche alla presenza in allevamento di patologie infettive quali Diarrea virale del bovino/malattia delle mucose (BVD/MD), Neosporosi e febbre Q, che possono influire negativamente sui parametri riproduttivi e causare danni economici all'allevatore.

In Trentino manca una raccolta di dati omogenea relativa alla presenza di agenti patogeni nella sfera genitale e la verifica di eventuali correlazioni tra tale presenza e i dati riproduttivi aziendali quali la durata del periodo interparto e il numero degli interventi fecondativi.

Per quanto riguarda la BVD/MD esiste un piano di eradicazione da alcuni anni, per cui è nota la prevalenza e la diffusione, mentre per la Neosporosi e la febbre Q finora non sono mai state condotte indagini programmate allo scopo di conoscerne la diffusione negli allevamenti del territorio provinciale. Inoltre, anche per il Triveneto, esistono pochi dati pregressi sulla diffusione della Febbre Q nelle specie di interesse zootecnico. E tali dati, prevalentemente di tipo sierologico, segnalano una prevalenza anticorpale consistente negli ovi-caprini, mentre poche segnalazioni sono state raccolte sulla prevalenza d'infezione nella specie bovina. In aggiunta a quanto appena enunciato, va segnalato il potenziale potere zoonosico di *Coxiella burnetii*, agente eziologico della febbre Q che, per quanto probabilmente, sulla base dei dati disponibili, non deve essere sopravvalutato, almeno per quanto riguarda i ceppi del microrganismo circolanti nel bovino, tuttavia merita una verifica più attenta, che ben può inserirsi nel contesto della ricerca presente, destinata *in primis* ad un'indagine di interesse zootecnico relativa ai parametri riproduttivi.

Per la ricerca degli anticorpi anti-BVD/MD e anti-Neospora vi è disponibilità di kit commerciali, mentre per la febbre Q occorrerà mettere a punto adeguati strumenti

diagnostici. Correlare la presenza di patologie della sfera riproduttiva con i dati di fertilità può offrire uno strumento valido per l'ottimizzazione della gestione aziendale.

Date le premesse questo studio si prefigge di approfondire le conoscenze relative a eventuali interazioni tra la presenza di agenti infettivi quali BVD virus, *Neospora caninum*, *Coxiella burnetii* e le performance riproduttive in allevamenti bovini da latte della provincia di Trento.